



Parrocchia santi Gervasio e Protasio - tel. 055 587642

Firenze – 29 giugno – santi Pietro e Paolo, apostoli

*Sono questi i santi apostoli che con il loro sangue
hanno fecondato la Chiesa:
hanno bevuto il calice del Signore
e sono divenuti gli amici di Dio.*

PRIMA LETTURA

At 12, 1-11

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare ...

SALMO RESPONSORIALE

Sal 33

Rit. **Benedetto il Signore
che libera i suoi amici.**

SECONDA LETTURA

2 Tm 4,6-8.17.18

Carissimo, quanto a me, il mio sangue sta per essere ...

VANGELO

Mt 16, 13-19

In quel tempo, essendo giunto Gesù nella regione di ...

*Oggi ci dai la gioia di celebrare i due santi apostoli:
Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo,
Paolo, che illuminò le profondità del mistero;
il pescatore di Galilea, che costituì la Chiesa delle origini
con i giusti d'Israele,
il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti.
In modi diversi hanno radunato l'unica famiglia di Cristo
e, associati nella venerazione del popolo cristiano,
condividono la stessa corona di gloria.*

Avvisi del 29 giugno 2025

✠ Alla messa delle 8 ricordiamo **Andrea** Braconi, **Mario** Simonelli, **Mario** Buti, **Marcella** Bruscoli, nostri parrocchiani, morti nella settimana trascorsa

✠ Feste liturgiche della settimana: giovedì 3 luglio **san Tommaso**, apostolo

✠ Oggi alle 9 celebrazione del sacramento del **Battesimo** per **Jacob Allen** Espiritu

✠ **Stop alla raccolta dei vestiti** che non siamo in grado di smaltire, usate i cassonetti Caritas.

✠ **L'aiuto fraterno** in luglio aprirà il giovedì mattina dalle 9,30 alle 11,30, chiuso in agosto, riaprirà lunedì 8 settembre alle 16

✠ Il notiziario parrocchiale va in vacanza, tornerà a settembre prossimo.

**Orario estivo delle messe luglio e agosto
da lunedì 30 giugno compreso
Festivo: 8 e 11; Feriale solo 18;
Sabato solo 18**

Al **SETTE SANTI**: feriale 8. festivo 10 e 18. sabato 18

Al **SANTI FIORENTINI**: feriale 8,30. festivo 8,30 11,30 18,30. sabato 18,30

Prenderemo a esempio la Chiesa grandissima e antichissima e a tutti nota, la Chiesa fondata e stabilita a Roma dai due gloriosi apostoli Pietro e Paolo. Mostrando la tradizione ricevuta dagli apostoli e la fede (cf. Rm 1,8) annunciata agli uomini che giunge fino a noi attraverso le successioni dei vescovi... Infatti con questa Chiesa, in ragione della sua origine più eccellente, deve necessariamente essere d'accordo ogni Chiesa, cioè i fedeli che vengono da ogni parte — essa nella quale per tutti gli uomini è sempre stata conservata la tradizione che viene dagli apostoli. Dunque, dopo aver fondato ed edificato la Chiesa, i beati apostoli affidarono a Lino il servizio dell'episcopato; di quel Lino Paolo fa menzione nelle lettere a Timoteo (cf. 2Tm 4, 21). A lui succede Anacleto. Dopo di lui, al terzo posto a partire dagli apostoli, riceve in sorte l'episcopato Clemente, il quale aveva visto gli apostoli stessi e si era incontrato con loro ed aveva ancora nelle orecchie la predicazione e davanti agli occhi la loro tradizione. E non era il solo, perché allora restavano ancora molti che erano stati ammaestrati dagli apostoli. Dunque, sotto questo Clemente, essendo sorto un contrasto non piccolo tra i fratelli di Corinto, la Chiesa di Roma inviò ai Corinzi un'importantissima lettera per riconciliarli nella pace, rinnovare la loro fede e annunciare la tradizione che aveva appena ricevuto dagli apostoli... A questo Clemente succede Evaristo e, ad Evaristo, Alessandro; poi, come sesto a partire dagli apostoli, fu stabilito Sisto; dopo di lui Telesforo, che dette la sua testimonianza gloriosamente; poi Igino, quindi Pio e dopo di lui Aniceto. Dopo che ad Aniceto fu succeduto Sotere, ora, al dodicesimo posto a partire dagli apostoli, tiene la funzione dell'episcopato Eleutero. Con quest'ordine e queste successioni è giunta fino a noi la tradizione che nella Chiesa a partire dagli apostoli è la predicazione della verità. E questa è la prova più completa che una e medesima è la fede vivificante degli apostoli, che è stata conservata e trasmessa nella verità. (Ireneo di Lione, fine II secolo)